

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica di Avvento 10 Dicembre 2023

Is 40,1-5.9-11 Sal 84 2Pt 3,8-14

Vangelo: Mc 1,1-8

Raddrizzate le vie del Signore.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

164. La carità riunisce entrambe le dimensioni – quella mitica e quella istituzionale – dal momento che implica un cammino efficace di trasformazione della storia che esige di incorporare tutto: le istituzioni, il diritto, la tecnica, l'esperienza, gli apporti professionali, l'analisi scientifica, i procedimenti amministrativi, e così via. Perché «non c'è di fatto vita privata se non è protetta da un ordine pubblico; un caldo focolare domestico non ha intimità se non sta sotto la tutela della legalità, di uno stato di tranquillità fondato sulla legge e sulla forza e con la condizione di un minimo di benessere assicurato dalla divisione del lavoro, dagli scambi commerciali, dalla giustizia sociale e dalla cittadinanza politica».

165. La vera carità è capace di includere tutto questo nella sua dedizione, e se deve esprimersi nell'incontro da persona a persona, è anche in grado di giungere a un fratello e a una sorella lontani e persino ignorati, attraverso le varie risorse che le istituzioni di una società organizzata, libera e creativa sono capaci di generare. Nel caso specifico, anche il buon samaritano ha avuto bisogno che ci fosse una locanda che gli permettesse di risolvere quello che lui da solo in quel momento non era in condizione di assicurare. L'amore al prossimo è realista e non disperde niente che sia necessario per una trasformazione della storia orientata a beneficio degli ultimi.

Calendario liturgico

LUN 11 Is 35, 1-10; Sal.84; Lc 5, 17-26.

Ore 8 S.M. di ringraziamento in onore di Maria e del Sacro Cuore

MAR 12 Is 40, 1-11; Sal.95; Mt 18, 12-14.

Ore 8 Santa Messa

MER 13 Is 40, 25-31; Sal.102; Mt 11, 28-30.

Ore 8 Santa Messa

GIO 14 Is 41, 13-20; Sal.144; Mt 11, 11-15.

Ore 8 Santa Messa

VEN 15 Is 48, 17-19; Sal.1; Mt 11, 16-19.

Ore 8 S.M. pro popolo

SAB 16 Sir 48, 1-4. 9-11; Sal.79; Mt 17, 10-13.

Ore 18 S.M. in onore Beata Vergine Maria di Lourdes
S.M. per Momo Alma
S.M. di trigesima di Vallino Caterina
S.M. per Boggio Marina e Tecchio Zafferino

DOM 17 **III Domenica di Avvento** Is 61, 1-2. 10-11; Sal.Lc 1, 46-50.53-5; 1 Ts 5, 16-24; Gv 1, 6-8. 19-28.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. per Gianetto Benedetto
Animazione della Messa a cura dei ragazzi di I media

In questa settimana

LUN 18

Pomeriggio

Visita agli ammalati da parte del Parroco

Convertiti

Bisogna cambiare
alcune cose



Avvento

e' vivere in uno
stato di dolce attesa

⇒ *continua da pagina 1*

Per altro verso, a volte si hanno ideologie di sinistra o dottrine sociali unite ad abitudini individualistiche e procedimenti inefficaci che arrivano solo a pochi. Nel frattempo, la moltitudine degli abbandonati resta in balia dell'eventuale buona volontà di alcuni. Ciò dimostra che è necessario far crescere non solo una spiritualità della fraternità ma nello stesso tempo un'organizzazione mondiale più efficiente, per aiutare a risolvere i problemi impellenti degli abbandonati che soffrono e muoiono nei Paesi poveri. Ciò a sua volta implica che non c'è una sola via d'uscita possibile, un'unica metodologia accettabile, una ricetta economica che possa essere applicata ugualmente per tutti, e presuppone che anche la scienza più rigorosa possa proporre percorsi differenti.

166. Tutto ciò potrebbe avere ben poca consistenza, se perdiamo la capacità di riconoscere il bisogno di un cambiamento nei cuori umani, nelle abitudini e negli stili di vita. È quello che succede quando la propaganda politica, i *media* e i costruttori di opinione pubblica insistono nel fomentare una cultura individualistica e ingenua davanti agli interessi economici senza regole e all'organizzazione delle società al servizio di quelli che hanno già troppo potere. Perciò, la mia critica al paradigma tecnocratico non significa che solo cercando di controllare i suoi eccessi potremo stare sicuri, perché il pericolo maggiore non sta nelle cose, nelle realtà materiali, nelle organizzazioni, ma nel modo in cui le persone le utilizzano. La questione è la fragilità umana, la tendenza umana costante all'egoismo, che fa parte di ciò che la tradizione cristiana chiama "concupiscenza": l'inclinazione dell'essere umano a chiudersi nell'immanenza del proprio io, del proprio gruppo, dei propri interessi meschini. Questa concupiscenza non è un difetto della nostra epoca. Esiste da che l'uomo è uomo e semplicemente si trasforma, acquisisce diverse modalità nel corso dei secoli, utilizzando gli strumenti che il momento storico mette a sua disposizione. Però è possibile dominarla con l'aiuto di Dio.

167. L'impegno educativo, lo sviluppo di abitudini solidali, la capacità di pensare la vita umana più integralmente, la profondità spirituale sono realtà necessarie per dare qualità ai rapporti umani, in modo tale che sia la società stessa a reagire di fronte alle proprie ingiustizie, alle aberrazioni, agli abusi dei poteri economici, tecnologici, politici e mediatici. Ci sono visioni liberali che ignorano questo fattore della fragilità umana e immaginano un mondo che risponde a un determinato ordine capace di per sé stesso di assicurare il futuro e la soluzione di tutti i problemi.